

GLOBALPRESS, 20 settembre 2010

CNR: ITALIANA LA PIU' ALTA STAZIONE GLOBALE RETE GAW

ROMA (AGG) (3104/2010) - L'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) ha conferito all'Osservatorio Italiano Everest-Pyramid del Comitato Ev-K2-CNR, situato a oltre 5.000 metri di quota ai piedi del Monte Everest presso il Laboratorio Piramide, in Nepal, il ruolo di stazione globale del programma Global Atmosphere Watch (GAW). Everest-Pyramid è divenuto così il 33° punto 'focale' di monitoraggio della composizione dell'atmosfera terrestre: il più elevato di questa rete e la prima stazione italiana, seppure al di fuori del territorio nazionale, che ottiene questo importante riconoscimento. "E' un prestigioso riconoscimento per la comunità scientifica italiana e per il Consiglio Nazionale delle Ricerche, che svolge attività sia scientifiche sia tecnologiche all'avanguardia, come dimostra il funzionamento ininterrotto dal marzo 2006 della stazione Everest-Pyramid, che fornisce da oltre 5000 metri di quota informazioni preziose e uniche sulla composizione dell'atmosfera", osserva Giuseppe Cavarretta, Direttore del Dipartimento Terra e Ambiente del CNR. Il Global Atmosphere Watch (GAW) è un programma istituito dal WMO (World Meteorological Organization) che coinvolge circa ottanta paesi con lo scopo di fornire dati sulla composizione chimica e sulle caratteristiche fisiche dell'atmosfera, studiandone i cambiamenti naturali e antropici al fine di migliorare la comprensione delle interazioni con oceani e biosfera e della crescente influenza delle attività umane sul clima globale. È anche sui dati forniti da questa rete che si basano i rapporti dell'IPCC-Intergovernmental Panel on Climate Change, che riassumono le conoscenze più aggiornate circa lo stato dell'atmosfera e dei processi climatici planetari. GAW può contare su oltre 600 stazioni regionali e 33 "globali", la maggior parte di quest'ultime situate in aree remote di primaria importanza per valutare i cambiamenti su medio-lungo periodo dell'atmosfera terrestre. Questo riconoscimento internazionale ricevuto dal CNR e dal Comitato Ev-K2-CNR è anche frutto della collaborazione con il CNRS (Centre National de la Recherche Scientifique) francese, del NAST (Nepal Academy of Science and Technology) e dell'Università di Urbino (Istituto di Chimica), a conferma dell'eccellenza italiana svolta nel campo della ricerca applicata alla protezione dell'ambiente.